GRUPPO VOLONTARI CITTA' DI FOLIGNO

OPUSCOLO INFORMATIVO UTILIZZO RADIO IN EMERGENZA

Gruppo Volontari CITTÀ DI FOLIGNO VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE

Sommario

1) LE RADIOCOMUNICAZIONI NELLA PROTEZIONE CIVILE 2
2) COME COMUNICARE ATTRAVERSO UNA RADIO.....2
3) ESEMPIO COMUNICAZIONE VIA RADIO 3
4) I CANALI RADIO 3
5) RISERVATEZZA E INTERCETTABILITA' DELLE COMUNICAZIONI RADIO 3
6) REGOLE FONETICHE E ALFABETO INTERNAZIONALE.....4
7) FUNZIONI CAPOMAGLIA ED OPERATORI 5
8) CODICE Q.....5

1) LE RADIOCOMUNICAZIONI NELLA PROTEZIONE CIVILE

Il coordinamento delle attività di Protezione Civile e delle attività di soccorso è un aspetto fondamentale. Le reti pubbliche non possono supportare l'elevato numero di chiamate o accessi ad Internet, conseguenti ad un flusso di traffico elevato ed improvviso. Nelle situazioni di crisi non è possibile affidarsi alle normali comunicazioni telefoniche. Per questi motivi i servizi di soccorso, di sicurezza e tutti i servizi pubblici in genere, necessitano di una rete di radiocomunicazione mobile flessibile. Una rete di radiocomunicazione è composta da:

- Apparati Radio PORTATILI (Personali).

- Apparati Radio MOBILI (Su veicoli).

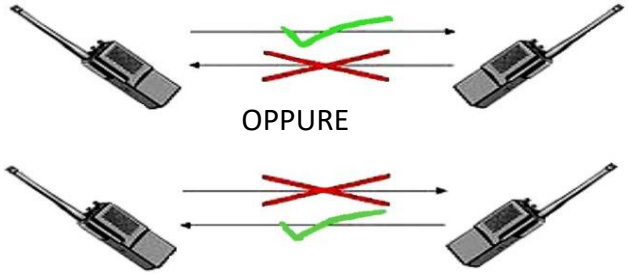
- Apparati Radio BASE (Centro Operativo).

- Ponti Radio ripetitori.

torna al sommario

2) COME COMUNICARE ATTRAVERSO UNA RADIO

Le comunicazioni radio si effettuano in HALF DUPLEX e cioè: Contrariamente a quanto avviene nelle conversazioni telefoniche, mentre si trasmette (si parla) non è possibile ricevere (ascoltare) e mentre si riceve (si ascolta) una comunicazione non è possibile inserirsi per interromperla.



Per omogeneità di procedure, le radiocomunicazioni devono rispettare uno standard comune, riconosciuto ed approvato.

Le comunicazioni si articolano perciò in brevi messaggi, senza un dialogo diretto.

Prima di inviare il vero e proprio messaggio occorre chiamare il corrispondente ed attendere una sua prima risposta a conferma che egli sta ricevendo regolarmente la nostra trasmissione

Si parla alla radio con tono di voce normale, pronuncia scandita, microfono a 7÷15 cm dalla bocca

Per parlare occorre premere e tenere premuto l'apposito pulsante PTT (Push To Talk - premere per parlare), attendere un paio di secondi quindi scandire il proprio messaggio DAVANTI AL MICROFONO

Rilasciare il pulsante PTT per potere ascoltare l'interlocutore

3) ESEMPIO COMUNICAZIONE VIA RADIO

(*FOLIGNO 1* che chiama *CAPOMAGLIA*)

- ***(FOLIGNO1):*** ***CAPOMAGLIA*** da ***FOLIGNO 1***, cambio.
- (***CAPOMAGLIA***): Avanti ***FOLIGNO 1*** per ***CAPOMAGLIA***, cambio.
- ***(FOLIGNO1):*** ***FOLIGNO 1*** ha terminato il servizio, cambio.
- (***CAPOMAGLIA***): ***FOLIGNO 1*** da ***CAPOMAGLIA***, qual'è la vostra posizione attuale? Cambio.
- ***(FOLIGNO1):*** ***FOLIGNO 1*** siamo a Trevi, se non avete altre istruzioni, noi rientreremmo, cambio
- (***CAPOMAGLIA***): ***FOLIGNO 1*** da ***CAPOMAGLIA***, potete rientrare, cambio
- ***(FOLIGNO1):*** Ricevuto, ***FOLIGNO 1*** rientra alla base, chiudo

Come devono essere le comunicazioni radio

- **ATTINENTI all'attività svolta.**
- **CHIARE e COMPRENSIBILI a chi riceve e soprattutto in lingua italiana.**
- **COMPLETE e DETTAGLIATE nelle informazioni necessarie.**
- **SINTETICAMENTE BREVI per non tenere inutilmente impegnata troppo a lungo la Rete Radio.**

4) I CANALI RADIO

- Ogni apparato radio è predisposto ad operare su un certo numero di canali memorizzati e selezionabili con un apposito comando.
- Accertarsi e verificare periodicamente che la radio sia sintonizzata esattamente sul canale indicato dal coordinamento all'inizio dell'attività.

5) RISERVATEZZA E INTERCETTABILITA' DELLE COMUNICAZIONI RADIO

- Anche se è severamente vietato dalla legislazione italiana, è comunque possibile che le comunicazioni radio non codificate attraverso apposite tecnologie, vengano ascoltate da persone non autorizzate e inopportunamente divulgate a terzi o alla stampa.
- Nei dialoghi via radio è bene EVITARE IL PIÙ POSSIBILE LA COMUNICAZIONE DI DATI SENSIBILI, se non in casi di autentica ed estrema necessità.
- Si ricordi comunque che, anche in assenza di intercettazioni abusive, le comunicazioni saranno sempre ascoltate da tutti i componenti del gruppo e anche dalle persone estranee che si trovano nelle vicinanze degli apparati radio. A tale scopo è opportuno l'utilizzo degli auricolari.

torna al sommario

6) REGOLE FONETICHE E ALFABETO INTERNAZIONALE

- Come già detto in precedenza si parla con voce chiara e non concitata, in lingua italiana e con tono moderato, cioè senza urlare
- Al termine della trasmissione il corrispondente dovrà ripetervi il messaggio e chiedervi di confermare l'esattezza della sua interpretazione.
- Quando si comunicano sigle o parole difficili da intendere, occorre la sillabazione fonetica.
- Per la sillabazione fonetica si utilizzano esclusivamente le parole comprese nell'alfabeto internazionale ICAO / NATO (vedi tabella "ALFABETO INTERNAZIONALE ICAO/NATO con pronuncia)
- Non utilizzate assolutamente i nomi di città, come spesso si usa al telefono e neppure fantasiosi riferimenti inventati al momento, tutti fonte di equivoci

torna al sommario

ALFABETO INTERNAZIONALE ICAO / NATO

Lettera	Fonetico NATO	pronuncia	Lettera	Fonetico NATO	pronuncia
A	Alfa	**Alfa**	N	November	**November**
B	Bravo	**Bravo**	O	Oscar	**Oscar**
C	Charlie	**Ciarli**	P	Papa	**Papa**
D	Delta	**Delta**	Q	Quebec	**Quebec**
E	Echo	**Eco**	R	Romeo	**Romio**
F	Foxtrot	**Focstrot**	S	Sierra	**Sierra**
G	Golf	**Golf**	T	Tango	**Tango**
H	Hotel	**Hotel**	U	Uniform	**iuniform**
I	India	**India**	V	Victor	**Victor**
J	Juliett	**Giuliet**	W	Whiskey	**Uischi**
K	Kilo	**chilo**	X	X-ray	**Exrei**
L	Lima	**Lima**	Y	Yankee	**ienchi**
M	Mike	**Maike**	Z	Zulu	**Zulu**

7) FUNZIONI CAPOMAGLIA ED OPERATORI

- **CAPO MAGLIA**

Il capomaglia è colui che dirige le operazioni, è colui che si prodiga affinché ogni cosa funzioni, ogni meccanismo di intervento sia il più efficace possibile. Il capomaglia, inoltre, è colui che si interfaccia con le Pubbliche Autorità qualora se ne abbia la presenza, e con queste pianifica interventi e operazioni. E' colui che dirama eventuali messaggi, comunicazioni e direttive al fine di avere sempre un quadro aggiornato della situazione e delle operazioni che si effettuano. **Il capomaglia gestisce e comunica agli operatori le frequenze di trasmissione**

- **OPERATORE**

al quale per comodità il CAPOMAGLIA assegnerà un numero progressivo o nome postazione, in base al numero delle persone alle quali è affidato un apparato radio.
L'operatore è il diretto anello di congiunzione tra la situazione in cui si opera ed il Capomaglia. Con quest'ultimo intratterrà ogni tipo di comunicazione utile a fornire al capomaglia stesso un quadro completo della situazione. Dove ce ne sia la presenza, si interfaccerà con le Autorità presenti.
Prima di qualsiasi decisione, spostamento, o intervento sarà l'operatore che dovrà darne tempestiva comunicazione al capomaglia.
Se si verificasse una situazione in cui un operatore sia implicato in una situazione di emergenza, o sia oggetto di una richiesta di aiuto, se questo non si sente in grado di risolvere la richiesta autonomamente, **ASSOLUTAMENTE NON DEVE INTERVENIRE O PRENDERE DECISIONI**.
L'insicurezza, a volte, è fonte di ulteriori problemi; **Deve quindi chiamare il capomaglia, riferire la situazione ed attendere istruzioni.**
Attendere sempre che il Capomaglia autorizzi lo spegnimento della ricetrasmittente dichiarando la fine delle comunicazioni.

8) CODICE Q

E' un elenco di sigle che sintetizzano una domanda.

Anche se è nato per la radiotelegrafia, è usato anche in fonia per la sua concisione e per poter standardizzare le comunicazioni.

Il significato di ogni codice deve, o può, essere ampliato o completato con l'aggiunta di nominativi di chiamata, nomi di luoghi, cifre, numeri etc.

NELLA TABELLA SOTTOSTANTE SONO RIPORTATE LE SIGLE DI USO FREQUENTE

Codice Risposta Domanda
QRA Nominativo di stazione Il tuo nominativo è ?
QRB Distanza tra le stazioni La distanza approssimativa è ?
QRK Comprensibilità dei segnali Il segnale è comprensibile?
QRL Stazione impegnata Sei occupato ?
QRM Disturbi alla stazione Sei disturbato ?
QRN Disturbi atmosferici Sei interferito da rumore atmosferico ?
QRT Sospendere la trasmissione Devo terminare ?
QRV Stazione pronta Sei pronto ?
QRX Sospendo le trasmissioni Sospendi le trasmissioni ?
QRZ Stazione chiamata Da chi sono chiamato ?
QSA Intensità dei segnali Che valore ha il mio segnale ?
QSL Conferma del messaggio Puoi darmi conferma ?
QSO Comunicazione Puoi comunicare con ?
QSX Stare in ascolto Vuoi restare in ascolto ?
QSY Cambiare frequenza Devo cambiare frequenza ?

QTH Posizione della stazione Da dove stai trasmettendo ?

torna al sommario